

pe Betussi da Bassano ec. In *Vinegia al segno del Pozzo* 1545. 8. Con questa il Betussi lo prega di presentare il libro al conte Collalto di Collalto di cui il Ficio era familiare e qual secondo padre. Molti sono gli elogi dati al Ficio come uomo ammirato dal mondo, celebrato dai virtuosi, riverito dai dotti ec. e che ha rifiutato alti onori et in Roma et altrove, solo per natia bontade e modestia infinita ec.

pagina 151. iscrizione 42.

Caopenna: OMNI invece di OMNIVM. Era nel chiostro.

pagina 134. iscrizione 52.

Dal 1652 al 1658 fra Marco Rossetti fu alla cattedra di Metafisica in Padova. Vedi *Notizie storiche dei professori di quello studio scelti dall'ordine Domenicano*, raccolte dal p. f. Giambattista Contarini. Venezia 1769. 8.º p. 174. 175.

pagina 155. iscrizione 54.

Dicesi stampato in Leida il libro di Arcangela Tarabotti intitolato. *La semplicità ingannata di Galerana Baratotti. In Leida appresso Gio. Sambix. MDCCCLIV.* in 12; ma la stampa è veneziana rozzissima. Curiosissimo è bensì questo libro nel quale a spada tratta con uno stile ripieno di foco prende le difese delle donne contra gli uomini* e del libero arbitrio di esse nella scelta dello stato, applicando al suo proposito ingegnosamente sentenze e fatti e detti della sacra scrittura, e de' poeti specialmente Dante ed Ariosto.

pagina 137. linea 42.

Alvise Diedo commendatario dell'abbazia di s. Bona di Vidore lascia erede residuario Domenico suo figliuolo, il quale morendo avanti l'età di venti anni vuole ed ordina che tutto il suo residuo sia diviso in due parti eguali tra il monastero di s. Domenico, e quello di s. Antonio di Castello: Questa disposizione reca la data 1511. 51. luglio nel Catastico e nell'archivio del monastero di s. Antonio di Castello al Tomo X.

pagina 159. linea 15.

Aggiungi: L'iscrizione sta nell'Armano a pag. 185.

pagina 140. linea 14.

per materie (p. 372): *correggi*: per materie (*Venezia ec. del Martinioni p. 372.*)

pagina 142. iscrizione 77.

La casa Grappiglia, di cui oggi ultimo superstite vive il signor Domenico assaggiatore alla pubblica Zecca onoratissimo, fu ammessa alla cittadinanza originaria Veneziana; cosicchè non Vicentina solamente ma e Veneziana dobbiamo considerar questa famiglia.

pagina 143. linea 1.

del solito: *correggi*: dal solito.

pagina 146. iscrizione 95.

Aggiungi, se vuoi, al Cavallotti anche questo libretto: *Notizia e unione delli beneficij spiritali, privilegi, grazie ed indulgenze tutte delle quali sono partecipi in vita e in morte li confratelli e consorelle della Compagnia del ss. Rosario fondata dalla Religione Domenicana nella chiesa di s. Domenico di Castello in Venezia nell'anno 1619 primo settembre, in un libretto dato in luce dal M. A. P. M. di sacra teol. F. Reginaldo Cavallotti promotore del santissimo Rosario, ad istanza del novo guardiano il signor Francesco Gambillo e novi Bancali nell'anno 1752. In Venezia MDCCCLII. appresso Marcellino Piotto, 12.*

pagina 148. linea 47.

Ho detto che non so se delle poesie di Andrea Gussoni si trovino a stampa. Or dico che veggio un suo sonetto, che comincia. *Tu non in marmo già, ma in mille cori*, inserito a pag. 95 delle Rime di Orsato Giustiniano. Venezia 1600. 4. È in laude del Giustiniano colla risposta di questo.

pagina 149. iscrizione 100.

Fra Tommaso Dalla Negra Vicentino procurò che un suo amico, di cui tace il nome, desse alle stampe il seguente libretto che vidi nella Raccolta degli Opuscoli del conte Valmarana = *Centones ex psalmis David in quatuor psalmos redactae in quibus deplorat ecclesia Dei calamitates suas. Venetiis apud Andream Arrivabenum. 1562. 4.º*